

COME COSTITUIRE UNA PRO LOCO - Procedure

Per la sua costituzione si consiglia di adottare il seguente iter:

- Creare un Comitato promotore formato da un ristretto numero di persone amiche con la precisa volontà di promuovere e valorizzare le peculiarità presenti nel territorio di pertinenza (5 ÷ 10). Questo comitato pubblicherà nelle forme più opportune (articoli su giornali locali, manifesti, locandine) l'intenzione di costituire una Pro Loco nel Paese.
- Nel contempo verrà aperto il tesseramento all'associazione che dovrà essere libero a tutti.
- Il Comitato promotore si farà carico di elaborare uno Statuto che regolerà la vita della Pro Loco.
- Dopo che sarà passato un ragionevole lasso di tempo dal momento della pubblicizzazione dell'idea di far nascere una Pro Loco e si sarà raggiunto un numero di Soci soddisfacente (30 ÷ 50 possono essere sufficienti) il Comitato promotore dovrà indire un'Assemblea Costituente dando avviso scritto a tutti i Soci e magari pubblicizzando l'iniziativa.
- Nell'Assemblea Costituente verrà svolta una relazione del lavoro svolto dal Comitato promotore; verrà presentato, discusso ed approvato lo Statuto, si passerà poi all'elezione dei Componenti il Direttivo e dei Revisori dei Conti.
- In una successiva riunione di Consiglio Direttivo avverrà la distribuzione delle cariche.
- Da questo momento la Pro Loco è pienamente funzionante e può operare.
- Sarà poi compito del Presidente predisporre le varie comunicazioni da inviare al Comune, alla Provincia, alla Regione, all'UNPLI, ecc.
- Con successive valutazioni si opterà per l'iscrizione all'Albo Regionale e alla Costituzione con atto notarile.

COSTITUZIONE E MODIFICHE DI STATUTO: Quale tipo di atto ?

La costituzione (o modifica di uno statuto) della pro loco può avvenire :

1) per atto pubblico (il Notaio interviene alla Assemblea, ne redige il verbale e conserva copia dell'atto costitutivo e dello Statuto nei propri atti; cura la registrazione dell'atto.

Vantaggi: atto pubblico, possibilità di richiedere copie autentiche

Svantaggi: il costo abbastanza elevato, la necessità di fare ancora un atto pubblico con la presenza del Notaio in caso si rendessero necessarie modifiche da apportare allo Statuto.

2) per scrittura privata autenticata (presso un Notaio)

Il Notaio autentica le firme dei convenuti, attestando che in quel giorno e a quell'ora le persone della cui identità personale è certo hanno sottoscritto in sua presenza l'atto costitutivo della pro loco, cura la registrazione dell'atto, non conserva l'atto nella sua raccolta.

Vantaggi: costa meno dell'atto pubblico, si dà certezza che l'atto è stato sottoscritto dalle persone intervenute alla presenza del Notaio

Svantaggi: eventuali copie autentiche successive

3) per scrittura privata registrata:

Senza intervento del Notaio. Si predispongono un atto costitutivo e lo Statuto, che al termine della Assemblea costituente/di modifica i soci promotori o fondatori sottoscrivono (entrambi), il Presidente provvede alla registrazione.

Devono essere predisposte almeno due copie sia dell'atto costitutivo che dello Statuto, tutte in bollo (una marca da bollo ogni 4 pagine).

Il Presidente si reca presso l'Ufficio del Registro e ne chiede la registrazione.

Vantaggi: costo ridotto (non c'è il Notaio)

Svantaggi: difficoltà per avere copie autentiche successive.

I terzi hanno solo certezza della data di registrazione, necessaria per altro per fini fiscali.

4) per scrittura privata depositata agli atti di un Notaio (deposito di documento):

Si effettua l'assemblea costituente senza la presenza del Notaio.

Il Presidente, delegato dalla Assemblea, si reca da un Notaio (anche fuori della circoscrizione Notarile di dove si è svolta l'assemblea) e chiede di depositare nella raccolta pubblica degli atti l'atto costitutivo con allegato statuto. Il Notaio autentica la sola firma del Presidente, e provvede a registrare l'atto di deposito con allegati l'atto costitutivo e lo statuto.

Vantaggi: costa meno della costituzione per atto pubblico (ma più della scrittura privata)

Si possono eventualmente chiedere successivamente copie autentiche.

L'atto è formalmente un atto pubblico.

Questa procedura può essere seguita da chi deve obbligatoriamente modificare lo statuto per atto pubblico, evitando l'intervento del Notaio alla assemblea con conseguente risparmio.

Svantaggi: ha un costo superiore alla scrittura privata registrata; i terzi comunque hanno certezza solo dell'avvenuto deposito in quella data, ma come per la scrittura privata registrata non che effettivamente si è svolta l'assemblea e che le firme dei convenuti sono autentiche.

IN DEFINITIVA: per le pro loco di nuova costituzione si suggerisce il metodo 3);

per le modifiche per cui è necessario l'atto pubblico, si suggerisce il metodo 4).

Il suggerimento, ovviamente, tiene conto solo di limitare il costo, altrimenti l'atto pubblico sarebbe da preferirsi.

Occorre anche precisare che una volta le pro loco dovevano per legge costituirsi solo per atto pubblico, mentre oggi questo non è più obbligatorio, a meno di modifiche statutarie ad atti fatti per atto pubblico.

COSA OCCORRE FARE DOPO LA COSTITUZIONE

Se non si è ricorsi alle prestazioni di un Notaio, occorre registrare l'atto costitutivo con allegato statuto presso l'Ufficio del Registro.

RICHIESTA CODICE FISCALE

Dopo la registrazione, la prima cosa da fare è chiedere il Codice Fiscale, necessario per poter operare anche se la nuova pro loco non effettuerà alcuna operazione di natura commerciale.

Il codice fiscale deve essere richiesto dal Presidente alla Agenzia delle Entrate competente per territorio.

Serve una copia dello statuto, e il codice fiscale del Presidente (oltre ai dati anagrafici del Presidente e ai dati della Pro Loco).

Quando cambia il Presidente, il nuovo presidente deve variare presso l'Agenzia delle entrate competente il nominativo del presidente con il suo codice fiscale.

Si ricorda che il Presidente della pro loco risponde personalmente, anche con i propri beni personali, nei confronti del fisco (oltre che dei creditori e degli istituti previdenziali) in caso di multe ecc.

RICHIESTA PARTITA IVA

Se la pro loco deve porre in essere attività di natura commerciale, deve necessariamente possedere la partita iva.

A puro titolo indicativo, rientrano nella attività commerciale:

- organizzazione di eventi per i quali è previsto il pagamento di un biglietto di ingresso (spettacoli, balli, teatro ecc. oppure ingresso a mostre, musei ecc gestiti dalla pro loco)
- somministrazione di alimenti o bevande (es. sagre) dietro pagamento di corrispettivo;
- emissione di fatture (pubblicità, sponsorizzazioni ecc.)

La partita iva va richiesta presso l'Ufficio competente della Agenzia per le entrate (la stessa che rilascia il codice fiscale essendo stati unificati gli Uffici ex imposte dirette e iva).

Serve una copia dello statuto, e il codice fiscale del Presidente (oltre ai dati anagrafici del Presidente e ai dati della Pro Loco – compreso il suo codice fiscale in quanto non essendo impresa la p.iva non coincide col codice fiscale salvo recenti modifiche neppure se richiesti in contemporanea).

Al momento di richiedere la partita iva occorre che la pro loco compia una scelta di fondo, ovvero come operare in relazione al regime iva possibile.

Si rinvia a documentazione specifica, limitandoci qui a segnalare le possibilità:

- contabilità ordinaria: occorre tenere tutti i registri previsti (iva, corrispettivi, libro giornale, libro inventari ecc).
occorre presentare oltre alla dichiarazione dei redditi anche la dichiarazione annuale iva.
Per l'iva si può recuperare l'iva pagata in quanto si versa la differenza tra iva incassata e iva pagata mensilmente o trimestralmente a seconda del volume di affari.
- contabilità semplificata: comporta delle semplificazioni a livello di tenuta dei libri contabili, essendo obbligatori i soli registri iva. Ricade negli studi di settore.
L'iva viene versata
- regime speciale previsto dalla L. 398/91 per le associazioni senza fine di lucro (era nata per le associazioni sportive dilettantistiche, poi è stato esteso a pro loco e ass. senza fine lucro)
E' il regime fiscale di gran lunga preferito dalle pro loco per la estrema semplificazione degli adempimenti fiscali.
Ha come limite massimo di volume di affari 250.000,00 euro.
L'unico registro previsto è quello su cui registrare in maniera riepilogata per aliquota e ogni mese (entro il 16 del mese successivo) gli importi incassati distinti per aliquota iva.
Le fatture emesse/ricevute vanno numerate progressivamente per anno.
Si paga imposta sui redditi (obbligatoria la dichiarazione anche per redditi a zero) sul 3% degli introiti soggetti (escluse ad es. le quote sociali) (imposta attuale 34%).
Si versa l'iva incassata trimestralmente, con varie percentuali di abbattimento (si versa il 50% dell'iva incassata oppure il 90% per le sponsorizzazioni ecc).
Non si recupera l'iva pagata.

Se si opta per il regime previsto dalla 398/91 (scelta consigliata), una volta i moduli di richiesta della partita iva prevedevano una casella da barrare, che con l'avvento della telematica sembra non ci sia più.

Se si opta per il regime previsto dall L. 398/91, **è necessario effettuare comunicazione alla SIAE** (agenzia territorialmente competente) per raccomandata R.R. o recandosi presso l'agenzia Siae e facendosi timbrare copia della comunicazione con data certa, di aver fatto l'opzione per tale regime..

La scelta è vincolante per un periodo di cinque anni, salvo il superamento del limite di 250.000 euro nel corso dell'anno che comporta l'immediata caduta nella contabilità ordinaria/semplificata.

In sede di dichiarazione dei redditi, che avendo la partita iva è obbligatorio fare anche se nell'anno non si sono avuti redditi imponibili, occorre poi indicare che si è scelto il regime previsto dalla 398/91.

Se la pro loco è di nuova costituzione, o richiede per la prima volta la partita iva, il regime parte da subito. Nel caso invece si posseda già la partita iva e si fosse in contabilità ordinaria/semplificata, si passerà al regime della 398/91 solo dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello in cui si è fatta la scelta di questo regime speciale.